







### Formazione professionale

**2016-2018** Diploma alla scuola tecnica professionale di plastica e scultura, Ortweinschule Graz (Prof. Mag. art. Christian Lutz & Prof. Mag. art. Markus Wilfling)

**2015** Studi di storia dell'arte ed architettura

**2015** 15esima Accademia estiva delle Belle Arti e dell'artigianato, Lienz

**2010** Esame di maturità PHTL mecatronica, Lienz

### Mostre d'Arte

**2019** 36esimo Concorso austriaco di grafica, Taxispalais Kunsthalle Tirol

**2018** "Kein Fett in der Ecke?"  
Mostra collettiva delle Masterclasses,  
Ortweinschule Graz

**2017** "Kultur trifft Skulptur"  
Mostra collettiva, Ehrenhausen (Stmk)

**2015** Mostra collettiva Kulturhaus Sinnron

# BIOGRAFIA

Christian Prünster, nato nel 1990 a Lienz (Osttirol), vive e lavora a Graz.

Le sue opere si manifestano in un'opera completa come espressione dell'impronta del mestiere di fabbro di suo padre, del suo studio tecnico e dei soggetti contemporanei che hanno influenzato l'artista.

"L'ornamento del 21esimo secolo" – materiali conduttori, circuiti di commutazione, circuiti stampati - sono temi ricorrenti che l'artista usa in modo plastico-scultoreo o con tecniche grafiche, creando una fusione tra l'analogico ed il digitale. La rappresentazione della fusione della forma, da un lato strutture biomorfe, dall'altro tecnologiche, suggerisce la progressiva fusione tra ciò che è naturale e artificiale, tra il reale e il virtuale.

La maggior parte del suo repertorio plastico si realizza tramite la tecnica della lavorazione del metallo. Questo processo di formatura inizia su una lamiera di metallo piatta bidimensionale che con colpi di martello assume la forma plastica ed infine tridimensionale. Il tipo di materiale, il suo spessore ridotto e la peculiare caratteristica della variabilità strutturale danno un'impressione di leggerezza, solo come questa tecnica è capace di realizzare.

Un'altra caratteristica di questo processo di formatura è che in virtù dello spessore ridotto del materiale, il processo di lavorazione è visibile sia sulla superficie interna che su quella esterna. L'aspetto esteriore pertanto descrive l'interno e viceversa, cioè ciò che sta all'interno racconta la superficie esterna. Con questo gioco tra interno ed esterno l'artista apre un dialogo filosofico di come lo stato emotivo e l'attitudine modellano la fisionomia e come al contrario fattori esogeni influenzano lo stato d'animo.



# OPERE D'ARTE



L'esordio della sua carriera da scultore è iniziato con l'opera "**Kopf Nr. 2**" ("Testa n. 2"). Qui si realizzano ed esprimono concretamente le basi della tecnica della lavorazione del metallo e dello studio della fisionomia umana.

---

Testa n. 2  
2017  
rame  
tecnica a sbalzo  
36x22x20cm



---

senza titolo  
(nudo femminile)  
2018  
rame  
tecnica a sbalzo  
80x40x16cm

Questa scultura rappresenta una forma di vita ibrida. Il busto in-espressivo e contorto porta gli occhiali VR e si trova in un mondo immaginario.

"**VR!/RV?**" ("we are!/ are we?") contestualizza la tematica della realtà virtuale. Domande che sorgono sono in quale maniera e in quanto la realtà virtuale cambi l'essere umano fisicamente e mentalmente. Fino a che punto siamo capaci di distinguere tra realtà e ciò che è virtuale?

Noi siamo!, o Siamo? – discute la simbiosi tra la coscienza ed il mondo digitale e lascia lo spettatore con la domanda se tramite questa simbiosi siamo ancora noi stessi.



La testa decapitata della gorgone Medusa è stata da sempre un motivo ricorrente nella storia dell'arte che l'artista pone in un contesto contemporaneo.

Medusa fu trasformata da Atena in un mostro, che pietrificava chi la guardava.

La medusa è rappresentata in modo umoristico, quasi come caricatura con una faccia da papera. La faccia da papera o „Duckface“ viene spesso pubblicata come foto profilo sui social network.

Rimasta congelata in un "Selfie" di carbonio, "**Duckface Medusa**" è diventata la vittima della propria vanità. Vuole sottolineare la superficialità e l'artificialità che esiste nel mondo dei social network.



Il rilievo su metallo "**Moderne Sklaven**" ("Schiavi Moderni") è stato il lavoro finale della scuola tecnica professionale di plastica e scultura, Ortweinschule, di Graz.

L'opera tratta della fusione progressiva tra realtà e virtualità, tra uomo e macchina. Si riferisce anche alle profezie dei Transumanisti, i quali intravedono il trascendere nell'aldilà digitale e il raggiungimento dell'immortalità.

Come tecnica il rilievo crea un'illusione di uno spazio che non esiste, nell'ambivalenza tra la di- e tridimensionalità.

*Il superuomo, combattuto tra il mondo reale e virtuale!  
Rinchiuso nella sua immortalità!  
Nella ricerca disperata del senso di una vita infinita,  
una strada senza meta,  
un inferno infinito!*





---

Kraterlandschaft  
2018  
acciaio  
tecnica a sbalzo  
80x52x3cm



---

Reclaim  
2018  
rame  
tecnica a sbalzo  
74x54x3cm

La scultura "<hvM4nC1rcU17>" ("humancircuit") si orienta al mestiere di fabbro ed ai suoi lavori di ferreria ornamentali. Anziché il ferro viene utilizzato il rame, come materiale simbolico per il collegamento di natura tecnica.

I circuiti sono visibili dalla superficie dell'immagine nello spazio e si manifestano in modo plastico-figurativo. Come una gabbia di Faraday si crea un involucro protettivo attorno alla conformazione. Una gabbia o un recinto significano anche separazione, delimitazione e privazione di libertà. Dove ci troviamo noi? Dentro o fuori? Prigionieri o protetti?

La digitalizzazione globale vive in questa ambivalenza. Questa dà la possibilità al dialogo globale tra persone di differenti paesi e culture, che però sta in contrasto con la delimitazione geografica in tempi come questi di emergente nazionalismo. La digitalizzazione viene anche utilizzata dagli stati e regimi come mezzo di comunicazione per indirizzare e sorvegliare. Di conseguenza questi agiscono con rappresaglie ed intimidazioni contro oppositori governativi mentre la verità viene nascosta tramite falsa propaganda ("Fake News").

L'opera porta anche in discussione il fatto che per cause dei social media l'interazione sociale fisica si sta riducendo. Questo comporta il rifugiarsi nell'anonimità e ci lascia con la domanda chi o che cosa si nasconde dietro la facciata umanoide del mondo digitale.



La grafica a stampo "**Insemination**" ("inseminazione") si riferisce all'ornamentazione di circuiti stampati e lo studio tecnico dell'artista nell'ambito dell'elettronica.

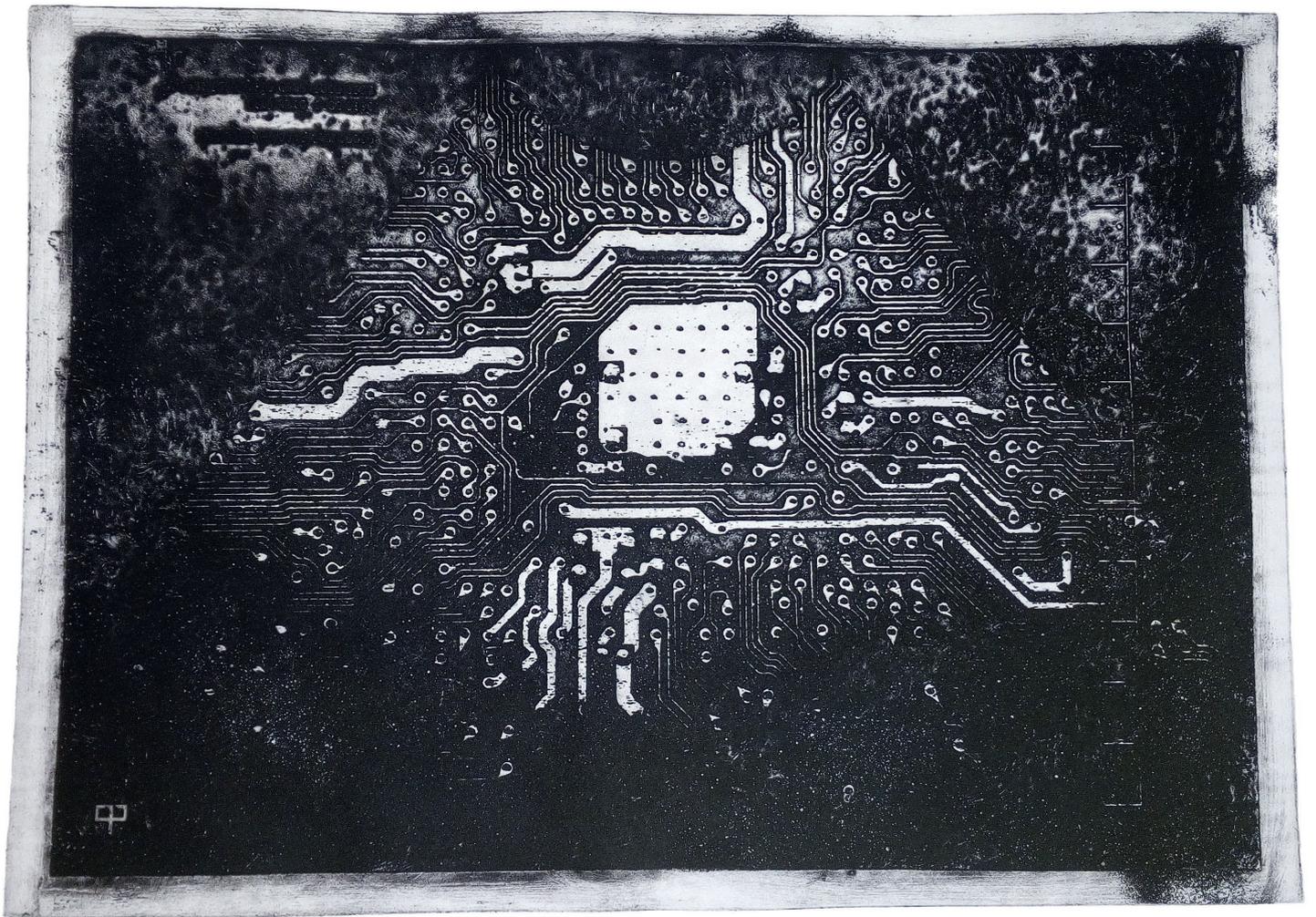
Un'ecografia irradia l'opera con luce. I circuiti elettrici del CPU (Central Processing Unit), ricordano spermatozoi che fecondano un ovulo. Questi circuiti creano traiettorie che corrono parallelamente, si bloccano a vicenda ma formano anche nuovi spazi, il tutto creando un disegno dinamico.

La grafica mostra la comunanza tra la stampa in rotocalco e la creazione di circuiti stampati, i quali sono stati creati grazie alla corrosione del rame.

Il soggetto descrive l'uomo del 21esimo secolo che vive nella fusione della tecnologia, motivato a creare vita artificiale.

Qui si apre il dibattito della fecondazione assistita e la manipolazione dei geni degli embrioni.

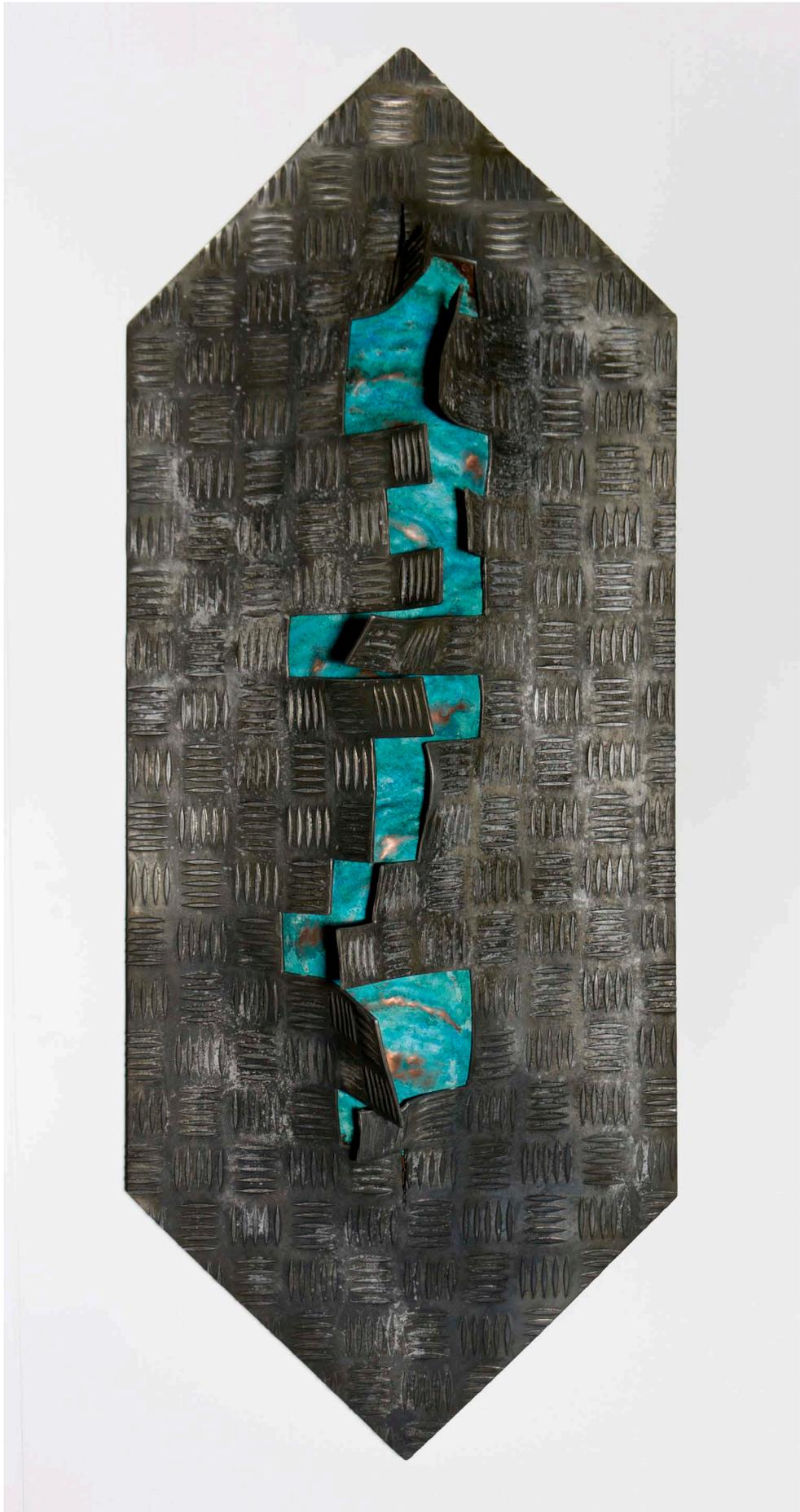
Si troveranno gli artisti del futuro nelle scienze e nella ricerca che imiteranno gli scultori dell'antichità classica cercando di modellare l'uomo ideale e assoluto?





---

KehlNaht  
2019  
rame  
tecnica a sbalzo  
92x32x14cm



---

Breakthrough  
2019  
alluminio, rame  
tecnica a sbalzo  
105x41x13cm

L'opera "**FORTOGEN MARK 1**" rappresenta in modo fittizio-distopico l'evoluzione delle generazioni future.

Il mercato del lavoro futuro, il desiderio dell'aumento della qualità della vita, della salute e l'ideale di bellezza predominante nella società potrebbero produrre un nuovo genere di bambini normalizzati.

I "genitori" come consumatori preferirebbero questo tipo di neonato, anziché correre il rischio che il bambino non corrisponda alle aspettative estetiche ed economiche.

Il prodotto di massa standardizzato viene fabbricato in serie tramite utensili di formatura senza alcun riguardo all'individualità.

Le esigenze aumentano riguardo la durata della vita, la qualità, l'efficienza, il cambiamento dei trend e questo comporterebbe continui aggiornamenti al prodotto.

*La denominazione Mark 1 si riferisce allo stadio di sviluppo di un prodotto industriale, con la meta di applicare l'immagine di una marca dopo la scadenza del ciclo di vita del prodotto al modello successivo.*



ABBILDUNGSVERZEICHNIS

©Christian Prünster: Cover, S 8,9,11,13,15,16,17,19,21,22,23,25

©Eva Schrofler: S 4

Alle Rechte vorbehalten.

© 2019

# RINGRAZIAMENTO

Per prima cosa vorrei ringraziare calorosamente tutte le persone che hanno contribuito in modo diretto ed indiretto alla realizzazione delle mie opere.

Pertanto rivolgo un ringraziamento particolare alla mia famiglia, Helmut, Margit, Claudia e Sonja per l'appoggio incondizionato durante tutti questi anni e per incoraggiare la mia vocazione d'artista.

Ringrazio affettuosamente la mia compagna Christine per l'aiuto negli ultimi mesi, i miei amici e colleghi per i consigli tecnici, BoA Helena Geraci per la traduzione dell'opuscolo in italiano, Michael Unterweger e specialmente il Vitalpinum per rendere possibile l'esposizione.

Inoltre desidero ringraziare coloro che grazie all'acquisto dei miei lavori contribuiscono al futuro della mia attività e lavoro artistico.

Christian Prünster, Graz

christian | prünster

+43660/2866261

[christian\\_pruenster@hotmail.com](mailto:christian_pruenster@hotmail.com)

[christianpruenster.com](http://christianpruenster.com)

[instagram.com/chrisprue](https://www.instagram.com/chrisprue)

